

**Avviso Pubblico per la selezione di proposte progettuali e l'assegnazione di contributi economici per la realizzazione di laboratori nelle scuole secondarie di I e II grado della città di Napoli nell'ambito del progetto "Cultura. Che classe!"**

**ALLEGATO 3**  
**SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**  
**SEZIONE 4 - Laboratori di teatro**

**DATI SINTETICI**

<b>Soggetto proponente</b> (in forma singola o in qualità di capofila della costituenda ATS)	Associazione di Promozione Sociale P.E.R.SUD – PERCORSI ENERGIE RINNOVABILI SUD
<b>Soggetti associati</b> (partner della costituenda ATS)	
<b>Titolo Progetto</b>	<i>Violenza-Non-Violenza. Teatro, carcere, comunità</i>
<b>Istituti coinvolti nel progetto</b> (minimo 3 Istituti diversi) (indicare se si tratta di Istituti secondari di I grado o di II grado)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Istituto Tecnico Industriale "A. Righi" (Secondaria di II grado) viale J.F. Kennedy, 112, <a href="https://www.itirighi.edu.it/">https://www.itirighi.edu.it/</a></li><li>• Liceo classico statale "A. Pansini" (Secondaria di II grado), via Sangro 18 - Via Arno 5, <a href="https://www.liceopansini.edu.it">https://www.liceopansini.edu.it</a></li><li>• I.S.I.S "E. Caruso" (Secondaria di II grado), via San Giovanni de Matha n.8 <a href="https://www.isiscaruso.edu.it/">https://www.isiscaruso.edu.it/</a></li></ul>

<b>Ore totali progetti laboratoriali e didattici</b> (non meno di 30 ore dal 1° ottobre 2025 al 26 marzo 2026)	90 ore complessive (30 ore per ciascun istituto scolastico)
<b>Numero studenti coinvolti</b> (non meno di 20 studenti per ogni Istituto scolastico coinvolto)	71
<b>Orario attività progetto</b>	<p>◆ Orario curricolare - Sì <input type="checkbox"/></p> <p>◆ Orario extracurricolare - Sì <input type="checkbox"/></p>
<b>Periodo di riferimento dei laboratori</b> (dal 01 ottobre 2025 al 26 marzo 2026)	Ottobre 2025 – marzo 2027
<b>Nominativo “testimonial”</b>	Aniello Arena
<b>Location dei laboratori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aule scolastiche e spazi comuni dell’Istituto Tecnico Industriale “A. Righi” (Secondaria di II grado) viale J.F. Kennedy, 112</li> <li>• Aule scolastiche e aula magna del Liceo classico statale “A. Pansini” (Secondaria di II grado), via Sangro 18 - Via Arno 5</li> <li>• aule scolastiche e teatro centrale della sede distaccata dell’I.S.I.S “E. Caruso” (Secondaria di II grado) nel Carcere di Secondigliano, via</li> </ul>

	Roma verso Scampia 350
<p><b>Location della performance conclusiva</b> (da tenersi il 27 marzo 2026) (con indicazione capienza max)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>27 marzo 2026 mattina:</b> teatro centrale della sede distaccata dell'I.S.I.S "E. Caruso" (Secondaria di II grado) nel Carcere di Secondigliano, via Roma verso Scampia 350. Capienza massima: 100 persone.</li> <li>• <b>27 marzo 2026 pomeriggio:</b> Aule scolastiche, spazi comuni e aula magna del Liceo classico statale "A. Pansini" (Secondaria di II grado), via Sangro 18 - Via Arno 5. Capienza massima: 150 persone.</li> <li>• <b>27 marzo 2026 sera:</b> Aule scolastiche e spazi comuni dell'Istituto Tecnico Industriale "A. Righi" (Secondaria di II grado) viale J.F. Kennedy, 112. Capienza massima: 100 persone.</li> </ul>

## **1) DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

### **1.1 Descrizione della proposta progettuale e dell'approccio metodologico utilizzato**

(massimo 2000 caratteri<sup>1</sup>)

Il progetto prevede tre **laboratori teatrali musicali tra il carcere e il territorio**, sarà rivolto a studenti detenuti adulti e studenti adolescenti esterni e verrà guidato da “Le voci di dentro”, attivo da anni nel **carcere di Secondigliano**. Muoviamo dal desiderio di costruire un **ponte tra il dentro e il fuori**, tra la realtà della detenzione e quella scolastica. Il progetto si pone come ideale **sviluppo del progetto “Teatro, carcere, legalità”** finanziato dal Comune col bando “Teatro, che classe!”.

Quest’anno ci focalizzeremo sul **tema della violenza e della nonviolenza**, proponendo una riflessione su cosa determina l’adesione a **comportamenti aggressivi o**, al contrario, **a pratiche di pace e rispetto**.

I partecipanti si confronteranno con fatti di cronaca e personaggi storici, immagineranno scene e personaggi di finzione, ripenseranno episodi della propria vita per sublimarli creativamente. Gli operatori di “Le voci di dentro” **metteranno in connessione le esperienze dei partecipanti**, fungendo da facilitatori di un **dialogo creativo e profondo tra i diversi gruppi**.

#### **Metodologie e linguaggi:**

- **Scrittura creativa;**
- **Teatro di narrazione;**
- **Improvvisazione scenica;**
- **Teatro di movimento;**
- **Musica d’insieme e canto;**
- **Lettura espressiva;**
- **Teatro-forum;**
- **Brainstorming collettivo.**

A rafforzare la visione e i valori del progetto sarà il coinvolgimento del **“testimonial” Aniello Arena**, ex detenuto oggi attore pluripremiato, **simbolo di reintegrazione sociale grazie all’arte e alla cultura**. Attraverso incontri con gli studenti e una video intervista da diffondere alla cittadinanza, si darà forza e credibilità al progetto, mostrando come il teatro non sia solo rappresentazione, ma esperienza reale, capace di incidere profondamente nelle biografie individuali.

Infine, attraverso la **testimonianza di un detenuto modello di Secondigliano**, fondatore del

<sup>1</sup>

Si intende sempre spazi inclusi.

gruppo “Le voci di dentro”, in uscita per incontrare le scolaresche previo **permesso premio** del magistrato, gli studenti potranno confrontarsi con un ulteriore esempio di vita in cui la scelta della nonviolenza, dell’arte e della responsabilità ha preso il posto della distruzione, aprendo spazi nuovi di senso, bellezza e dignità.

**La restituzione finale**, nelle scuole esterne, sarà uno **spettacolo di teatro itinerante**, ciò che darà agli studenti e al pubblico una prospettiva originale e “ravvicinata” del vissuto condiviso nel gioco teatrale finale.

## 1.2 Descrizione delle misure messe in atto nella proposta progettuale per favorire la crescita degli studenti e lo sviluppo del “senso di appartenenza” al territorio e al contesto in cui vivono.

(massimo 2000 caratteri)

Il **tema della violenza** è drammaticamente sempre più **al centro delle cronache d’attualità e dell’esperienza dei giovani cittadini**. Riteniamo urgente intervenire attraverso progetti culturali come questo, poiché soltanto attraverso una migliore **comprensione del proprio sentire e del proprio essere individui sociali**, cittadini di questa città meravigliosa e complessa, possiamo sperare di migliorarci e, indirettamente, migliorare il contesto che ci circonda.

Il **confronto degli studenti esterni con la comunità intramuraria** è prezioso: come in uno **specchio rivelatore**, attraverso la “riflessione” di sé nell’altro e con l’altro, ci si conosce e ci si scopre, diversi da ciò che si credeva di essere. Il rimosso confinato in carcere viene così a galla, perdendo scabrosità, guadagnando considerazione e dignità alla luce del fuori, ma al contempo il corpo sociale avrà l’occasione di **“guardare dentro” sé stesso la propria aggressività, la propria rabbia**. Immersi in un unico processo di ripensamento del sé, individuale, sociale, territoriale, **guarderemo dentro il negativo, senza negarlo, per trasformarlo creativamente** in qualcosa di dicibile, condivisibile e, perciò, accettabile.

Il lavoro teatrale prenderà spunto dalla cronaca cittadina e dalle proprie autobiografie, ma anche da biografie di figure esemplari legate alla **cultura della nonviolenza**, stimolando il **senso critico, l’alfabetizzazione emotiva e la responsabilità sociale**.

Questo processo aiuterà i partecipanti e il pubblico a riconoscersi come parte integrante del contesto in cui vivono, rafforzando l’autocoscienza di ciascuno come protagonista di una condizione che è possibile modificare, insieme. Favoriremo così lo **sviluppo del “senso di appartenenza” in un’ottica di empowerment, il riconoscimento reciproco e il superamento delle distanze**, stimolando la percezione della comunità come luogo di complessità, anche conflittuale.

Inoltre, il confronto tra realtà scolastiche e carcerarie genera una riflessione più profonda sul **significato della convivenza, della legalità, della libertà e della dignità umana**, rafforzando la consapevolezza di essere **cittadini portatori di diritti, doveri e potenzialità inesplorate**.

La restituzione teatrale offrirà agli studenti l’opportunità di condividere con il territorio i contenuti e i valori emersi durante il percorso, portando un contributo concreto alla comunità e

**diffondendo una cultura della nonviolenza.**

Il progetto godrà del contributo della **compagnia “Il teatro nel baule”** e la **scuola di cinema “CinemaFiction”** i cui allievi e docenti (circa 150 allievi ciascuna) verranno invitati alle restituzioni finali e dove gli artisti terranno degli incontri di presentazione del progetto.

### **1.3 Descrizione delle attività del progetto con elenco dei laboratori previsti**

(massimo 4000 caratteri)

Realizzeremo innanzi tutto, come richiesto dal bando, **tre laboratori teatrali musicali**, ciascuno in un istituto scolastico secondario di secondo grado:

- **Un laboratorio con restituzione finale di 30 ore complessivamente, destinato a 30 studenti detenuti iscritti alla sede distaccata dell’I.s.i.s. “Caruso” all’interno del carcere di Secondigliano.** Il laboratorio verrà realizzato in orario extracurriculare, alla presenza di agenti penitenziari posti a monitoraggio delle attività e verrà guidato dagli artisti di “Le voci di dentro”, operanti nello stesso carcere già con un altro gruppo di detenuti alta sicurezza diverso da quello che sarà destinatario della presente proposta. Con il gruppo di detenuti alunni della “Caruso”, residenti nel reparto Ligure del Carcere, si è già realizzato un segmento del progetto “Teatro, carcere, legalità”, nell’edizione 2024/25.
- **Un laboratorio con restituzione finale di 30 ore complessivamente destinato a 25 studenti del Liceo classico “Pansini”,** la cui Preside è anche impegnata regolarmente in affiancamento ai magistrati del tribunale dei minori e con il quale istituto è già stata realizzata dall’Aps P.E.R.SUD la prima edizione del progetto “Teatro, carcere, legalità”, 2019/2020.
- **Un laboratorio con restituzione finale di 30 ore complessivamente destinato a 25 studenti dell’Ist. tecnico “Righi”,** che per la prima volta entrano in contatto con questa progettualità.

**Le figure artistiche coinvolte nella docenza dei laboratori saranno:**

- **Un regista**
- **Un drammaturgo**
- **Una formatrice vocale e cantante**
- **Una strumentista**
- **Uno o più teatranti volontari**

Il lavoro degli operatori durante le ore di docenza verrà predisposto e affiancato in itinere dalla **direzione artistica**, che si occuperà di selezionare i materiali (testuali, audiovisivi, di cronaca, storici ecc.) da sottoporre agli studenti e di coordinare il dialogo tra i gruppi coinvolti e della **direzione organizzativa**, che si occuperà di coordinare tutti i segmenti del progetto in modo organico e armonico.

Le 30 ore comprenderanno anche:

- **Un incontro di due ore nell'aula magna del Liceo "Pansini" con il testimonial Aniello Arena**, alla presenza di entrambe le scolaresche esterne, ad uno stadio già avanzato del percorso. L'incontro con l'attore ex detenuto verrà preceduto da una preparazione delle scolaresche alla vicenda biografica di Arena, attraverso letture di passi del suo libro *L'aria è ottima, quando riesce a passare. Io attore fine pena mai*, e attraverso la visione e il commento di stralci tratti dai suoi film più importanti, in primis *Reality* di Garrone. Previa autorizzazione del magistrato di sorveglianza, all'incontro con Arena **parteciperà anche un detenuto attore de "Le voci di dentro" in permesso premio.**
- **Un incontro-conferenza stampa nel teatro del carcere di Secondigliano con Aniello Arena**, alla presenza dei 30 detenuti destinatari diretti, dei 25 detenuti partecipanti al gruppo "Le voci di dentro", di altri detenuti in via di definizione, di giornalisti, di operatori teatrali esterni, di istituzioni e cittadini.
- **La prova generale della restituzione finale del laboratorio in carcere**, il 20 marzo 2026 mattina alla presenza delle famiglie dei detenuti in scena e la **restituzione finale il 27 marzo 2026** mattina, alla presenza di altri detenuti tra cui quelli del gruppo "Le voci di dentro" più i cittadini esterni che ne facessero richiesta (previa autorizzazione del carcere). Si tratterà di una restituzione a impianto frontale.
- **La restituzione finale dei due laboratori esterni al carcere**, alla presenza dei parenti dei ragazzi e di cittadini esterni che ne facessero richiesta, previa prenotazione e coordinamento con la segreteria delle scuole. Tale restituzione avrà impianto itinerante: il pubblico verrà diviso in gruppi di 15/20 spettatori che entreranno a scaglioni e assisteranno o, meglio, si immergeranno nelle scene teatrali che saranno collocate e interpretate in diverse "stazioni" o luoghi deputati (aule e spazi comuni) dell'istituto scolastico ospite. In questo modo, le scuole saranno vissute in maniera inedita e riscoperti come luoghi di esplorazione creativa possibile.

Tutte le azioni verranno monitorate anche attraverso una **consulenza e un supporto psico-pedagogico attraverso il coinvolgimento di una o più psicologhe e educatrici** volontarie dell'Aps nonché attraverso il dialogo degli educatori del carcere e dei docenti degli istituti scolastici.

**Un ricco e articolato piano di comunicazione** servirà a diffondere e comunicare l'iniziativa sul territorio. La comunicazione verrà coordinata dagli operatori dell'Aps coadiuvati da una collaboratrice esterna più esperta in materia.

Il progetto godrà del contributo della **compagnia "Il teatro nel baule"** e la **scuola di cinema**

“CinemaFiction” i cui allievi e docenti (circa 150 allievi ciascuna) verranno invitati alle restituzioni finali e dove gli artisti terranno degli incontri di presentazione del progetto.

#### 1.4 Cronoprogramma delle attività

*NOTA BENE: Il presente cronoprogramma ha valore solo orientativo poiché dovrà essere verificato e validato alla luce degli orari scolastici in definizione a inizio anno scolastico prossimo.*

Laboratorio in carcere con alunni scuola “Caruso”	Data (giorno/mese/anno)
1° incontro (di due ore)	17/10/2025
2° incontro (di due ore)	14/10/2025
3° incontro (di due ore, incontro-conferenza stampa con Aniello Arena)	21/10/25
4° incontro (di due ore)	17/1/26
5° incontro (di due ore)	24/1/26
6° incontro (di due ore)	31/1/26
7° incontro (di due ore)	7/2/26
8° incontro (di due ore)	14/2/26
9° incontro (di due ore)	21/2/26
10° incontro (di due ore)	28/2/26
11° incontro (di due ore)	6/3/26
12° incontro (di due ore)	13/3/26
13° incontro (Prova generale, 2 ore)	20/3/26
14° incontro (restituzione finale, 4 ore)	27/3/26
Laboratorio con alunni scuola “Pansini”	
1° incontro (di due ore)	8/11/25
2° incontro (di due ore)	15/22/25
3° incontro (di due ore)	2/11/25



4° incontro (di due ore)	15/1/26
5° incontro (di due ore)	22/1/26
6° incontro (di due ore) (di due ore, incontro-conferenza stampa con Aniello Arena)	29/1/26
7° incontro (di due ore)	5/2/26
8° incontro (di due ore)	12/2/26
9° incontro (di due ore)	19/2/26
10° incontro (di due ore)	17/2/26
11° incontro (di due ore)	4/3/26
12° incontro (di due ore)	11/3/26
13° incontro (Prova generale, 2 ore)	18/3/26
14° incontro (restituzione finale, 4 ore)	25/3/26
Laboratorio con alunni scuola "Righi"	
1° incontro (di due ore)	7/11/25
2° incontro (di due ore)	14/22/25
3° incontro (di due ore)	1/11/25
4° incontro (di due ore)	14/1/26
5° incontro (di due ore)	21/1/26
6° incontro (di due ore) (di due ore, incontro-conferenza stampa con Aniello Arena)	29/1/26
7° incontro (di due ore)	4/2/26
8° incontro (di due ore)	11/2/26
9° incontro (di due ore)	18/2/26
10° incontro (di due ore)	16/2/26
11° incontro (di due ore)	3/3/26
12° incontro (di due ore)	10/3/26
13° incontro (Prova generale, 2 ore)	17/3/26
14° incontro (restituzione finale, 4 ore)	24/3/26

<b>Restituzione finale</b>	
<b>Data (giorno/mese/anno)</b>	27 marzo 2026
<b>Location</b>	Carcere di Secondigliano (mattina) Ist. Pansini (pomeriggio) Ist. Righi (sera)
<b>Capienza max</b>	Carcere: 100 Pansini: 150 Righi: 100

Accessibilità	Regolare, secondo gli standard degli istituti scolastici e del carcere

## 2. CURRICULUM VITAE DEL SOGGETTO PROPONENTE E DEGLI ASSOCIATI E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 2.1 Descrizione delle pregresse esperienze nella gestione di attività laboratoriali e seminari pratici in particolare nel settore teatrale.

(massimo 3000 caratteri)

L'Aps "P.E.R.SUD-PERCORSI ENERGIE RINNOVABILI SUD" ([www.persud.org](http://www.persud.org)), nata nel 2011, ha realizzato tra il 2012 e il 2015 laboratori teatrali e spettacoli per Ist. scolastici di vario ordine e grado: la "Piscicelli" di Napoli, il "1° Circolo didattico" di Qualiano e alcuni istituti di Casoria, comune partner per il "progetto Eco-teatro".

Negli anni, l'Aps ha ampliato attività e finalità e dal 2015 svolge attività con i detenuti. **La prima esperienza nel carcere di Secondigliano** fu a titolo personale, per Luca Di Tommaso, allora vicepresidente dell'Aps, con il Pon "Noi paladini della giustizia mai più come prima" per alunni dell'Ist. "Ilaria Alpi" (sez. dist. in carcere). Del 2015 è il progetto "Teatro e giustizia. Un'occasione di incontro tra detenuti e studenti", il primo vero progetto dell'Aps per il carcere. Nel 2017 nasce il prog. **"Le voci di dentro" nel Carcere di Secondigliano** ([www.levocididentrosecondigliano.it](http://www.levocididentrosecondigliano.it)) e da allora l'Aps si è aggiudicata tutti i piani d'istituto del Carcere, sostenuta anche da enti privati e festival ("Casa del contemporaneo" nel 2019 con lo spett. "Viviani poesie e canzoni" per **Canitieri Viviani e NapoliTeatroFestival 2020** con lo spett. "Il pregiudicato. Un'odissea sociale").

Nel 2019 l'Aps realizza il **Pon per la Is. Superiore "Caruso"** "Emozioniamoci in libertà, con cultura e strumenti adeguati", per detenuti di 2 reparti del carcere.

Del 2019 è la 1° edizione del **prog. "Teatro carcere legalità"** rivolto a 7 Ist. scol. superiori di Napoli e provincia (Ist. "Kant", "Caruso", "Curie", "Pansini", "Durante", "Miranda" "Nitti").

Del 2022, i 5 moduli del Pon "Teatro in carcere per dare un senso alla vita" - l'Ist. superiore "Caruso" in 3 diversi reparti del carcere, coinvolgendo quasi 100 detenuti.

Nel 2022 l'Aps **co-fonda il Coordinamento Teatro Carcere Campania**, d'intesa con il Perovveditorato (PRAP).

Nel 2024 riceve dalla fondazione **"Polis" il premio nazionale "Federico Del Prete"**:

[https://fondazionepolis.regione.campania.it/index.php/premio\\_federico\\_del\\_prete\\_2024](https://fondazionepolis.regione.campania.it/index.php/premio_federico_del_prete_2024)

Nel 2024/25 l'Aps è **vincitrice del bando "Teatro, che classe!"** con il progetto "Teatro, carcere, legalità. Uomini dentro, storie di vita carceraria" in collaborazione con gli Ist. scolastici "Caruso", "Vico" e "Genovesi", nonché con il carcere di Secondigliano.

#### **Gli Artisti docenti, direttori artistici e organizzativi:**

*Luca Di Tommaso*, Attore, regista, drammaturgo, laurea in filosofia su Artaud con dottorato in semiotica su Brecht, formatore. Diplomato alla scuola "ICRA project" di M. Monetta, si perfeziona con E. Barba, R. Carpentieri, P. Clough, Famille Floz, D. Finzi Pasca, M. Flash, Carlo e Iva Formigoni. *Monica Pinto*: cantante, cantautrice, co-fondatrice della band Spaccanapoli, prodotta da Realworld, formatrice in diversi progetti. *Guido Primicile Carafa*: attore, regista, musicista, si forma con: Carlo Formigoni; Iva Hutchinson-Besson; Giancarlo Luce; Michele Monetta; Enrico Grazioli; Enzo Toma; Antonio Fava; Marco Baliani. Attore e musicista in La Pelle di Marco Baliani (coproduzione Mercadante Napoli e Metastasio Prato).

Ci si avvarrà dell'apporto di **Educatori volontari dell'Aps**.

La **Segreteria organizzativa**: *Maria Consiglia Rasulo e Agapito Di Tommaso*.  
**Amministrazione, rendicontazione**: *Pietro Mastantuono* commercialista, *Felicia Iannone* consulente del lavoro.

## 2.2 Descrizione della struttura gestionale con indicazione delle pregresse collaborazioni con il Comune di Napoli o con altri enti pubblici

(massimo 2000 caratteri)

Nel 2024/25 l'Aps P.E.R.SUD **vince del bando "Teatro, che classe!"** con il progetto "Teatro, carcere, legalità. Uomini dentro, storie di vita carceraria" in collaborazione con gli Ist. scolastici "Caruso", "Vico" e "Genovesi", nonché con il carcere di Secondigliano.

**Il progetto "Teatro carcere legalità"** è stato rivolto agli studenti di detti istituti.

Per sollecitare la loro fruizione attiva, si sono realizzate diverse attività: incontri propedeutici, studio di materiali didattici di approfondimento e un concorso con incontri di premiazione finale degli elaborati vincitori nei licei "Vico" e "Genovesi", giudicati dagli artisti insieme ai detenuti. Degna di nota è stata la presenza del detenuto ergastolano Marco all'incontro di premiazione al Genovesi e quella del magistrato di sorveglianza Fiorella Nardone al dibattito-restituzione del 18/2/25 in carcere.

Risale al 2015 la **collaborazione con l'Istituto penitenziario "P. Mandato" di Secondigliano**, attraverso laboratori teatrali e spettacoli sostenuti da privati, istituzioni, fondazioni, ETS e dal Ministero della giustizia che, attraverso il Provveditorato per l'Amministrazione Penitenziaria (PRAP) destina agli istituti un finanziamento annuale per il Piano d'Istituto, con cui si sostengono alcune attività trattamentali, tra cui il nostro laboratorio teatrale "Le voci di dentro", destinato a 25 detenuti alta sicurezza del reparto S2 Ionio.

Oltre ad attività e progetti così finanziati, l'APS P.E.R.SUD continua la sua attività anche in forma volontaria, quando non è possibile attingere a fonti di finanziamento.

Nel 2023 l'Aps è stata co-fondatrice del Coordinamento Teatro Carcere Campania, d'intesa con numerose istituzioni campane: il PRAP stesso, l'UIEPE (Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna), il Tribunale di Sorveglianza di Napoli e quello di Salerno e la Onlus "Il carcere possibile".

Di recente, l'Aps ha preso parte a un partenariato con l'Ist. Mandato per avviare l'interlocuzione con il DAP (dipartimento per l'amministrazione penitenziaria) del Ministero della giustizia al fine di un più sistematico sostegno alla sua attività teatrale per i detenuti e per gli studenti del territorio, adolescenti e universitari.

Del 2024 è l'adesione dell'Aps al Coordinamento del Teatro in carcere nazionale.

### 3. CURRICULUM VITAE “TESTIMONIAL”

Descrizione delle pregresse esperienze del “testimonial” in particolare nel settore teatrale  
(Allegare un curriculum vitae dettagliato del testimonial)

(massimo 2000 caratteri)

Aniello Arena, classe 1968, è un attore napoletano di fama nazionale, prima teatrale poi anche cinematografico.

Si è formato come attore durante il periodo di circa 20 anni in cui è stato detenuto nel carcere di Volterra, dove **ha incontrato Armando Punzo** e ha preso parte ai lavori della “**Compagnia della Fortezza**”. Il suo percorso artistico, umano e teatrale è nato lì, in un contesto straordinario dove l’arte ha saputo diventare strumento di trasformazione personale. Gli spettacoli della compagnia venivano e vengono ideati e messi in scena all’interno e fuori del carcere, spesso in **tournee nei più prestigiosi teatri d’Italia**.

Ancora oggi, Arena è attore di punta della compagnia, lavorando spesso anche come coach per la preparazione di giovani attori e detenuti meno esperti. In questi decenni, **la Compagnia si è aggiudicata sei premi Ubu**, tra i più prestigiosi del teatro italiano, e numerosi altri riconoscimenti nazionali e internazionali.

Nel cinema Arena debutta con ***Reality* di Matteo Garrone**, “**Grand Prix**” della Giuria al **Festival di Cannes** (2012).

Per *Reality*, Arena ha ottenuto nel 2013 i seguenti **riconoscimenti**:

- **candidatura al David di Donatello;**
- **Nastro d’Argento a Venezia;**
- candidatura come migliore attore ai “Globi d’oro”;
- migliore attore protagonista al “Bobbio Film Festival”.

**La sua filmografia** con molti tra i più importanti registi italiani:

*Fiore*, regia di **Claudio Giovannesi** (2016);

*La paranza dei bambini*, regia di Claudio Giovannesi (2019);

*Hey Joe* regia di Claudio Giovannesi (2024);

*Dogman*, regia di **Matteo Garrone** (2018);

*Rosanero*, regia di **Andrea Porporati** (2022);

*Ultras*, regia di **Francesco Lettieri** (2020);

*Fiore Gemello*, regia di **Laura Luchetti** (2018).

Con uno stile intenso, essenziale e profondamente umano, Aniello Arena è oggi riconosciuto come **uno degli attori più autentici del panorama italiano**.

**Per la televisione**, sono usciti con Aniello Arena:

*1994*, regia di Giuseppe Gagliardi - serie TV, episodio 3x06 (2019)  
*ACAB - La serie*, regia di Michele Alhaique - serie TV (2025)

Una meravigliosa testimonianza del percorso umano e teatrale di Aniello è raccontata nel **libro autobiografico scritto dallo stesso Arena** insieme a Maria Cristina Olati ***L'aria è ottima (quando riesce a passare). Io, attore, fine pena mai*, Rizzoli (2013).**

#### **4. COINVOLGIMENTO DEGLI ISTITUTI E RICADUTA SUL TERRITORIO**

Descrizione delle eventuali ricadute sul territorio in termini di disagio sociale, di marginalizzazione, di dispersione scolastica e di azione come strumento di “educazione alla legalità”

(massimo 2000 caratteri)

Tra i tre istituti coinvolti, uno ha una sede distaccata nel carcere di Secondigliano.

Non di rado, capita poi di incontrare studenti all'esterno del carcere che, insospettabilmente, hanno parenti anche stretti detenuti in carcere.

Il dialogo tra i due mondi servirà dunque a dare a tutti i partecipanti, dentro e fuori, l'idea di una possibile inclusione sociale. **Si abatteranno barriere simboliche e psicologiche, pregiudizi e preconcetti**, in funzione di una percezione reintegrata del corpo sociale. Eventuali alunni che abbiano o abbiano avuti parenti reclusi si sentiranno di conseguenza più degni di far parte della collettività, o comunque di parlare dei loro disagi.

Tra i detenuti, in particolare, non è raro il caso di un abbandono del percorso scolastico. Laddove il carcere svolge la sua funzione fondamentale, costituzionalmente dettata, quella della **riabilitazione e del reinserimento sociale**, ciò avviene grazie proprio ai percorsi trattamentali, culturali in generale e scolastici nello specifico. Perciò, il teatro si rivela spesso come uno dei mezzi che con maggiore efficacia riesce a implementare negli alunni detenuti la **percezione di un'utilità sociale**, anche in prospettiva futura. Specie in un contesto territoriale e intramurario dove **al grado di recidiva e di criminalità va di pari passo il grado di non alfabetizzazione**.

Il nostro progetto sarà dunque un'ulteriore occasione per porre un freno al fenomeno della dispersione scolastica in carcere e, indirettamente, al fenomeno della recidiva in prospettiva futura.

Il progetto godrà del **contributo volontario di due delle realtà artistiche più interessanti della città**: la compagnia "Il teatro nel baule" e la scuola di cinema e centro di produzione cinematografica "CinemaFiction" i cui allievi e docenti verranno invitati alle restituzioni finali e dove gli artisti terranno degli incontri di presentazione del progetto. Ciò avrà una **ricaduta positiva sia sugli allievi delle due realtà artistiche, sia sugli alunni degli istituti scolastici** (circa 150 allievi ciascuna), che avranno peraltro modo di confrontarsi con dei loro coetanei già impegnati in percorsi di formazione professionale nel campo della recitazione.

## 5. COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'AVVISO

### 5.1 Descrizione degli obiettivi del progetto

(massimo 2000 caratteri)

Il progetto “Violenza, NonViolenza” nasce con l’obiettivo di costruire un **ponte tra il carcere e le scuole**, creando un dialogo autentico tra studenti delle scuole della città e studenti detenuti/e attraverso un laboratorio teatrale e musicale. L’iniziativa mira a favorire l’incontro tra due mondi distanti, promuovendo la **comprensione reciproca, l’ascolto e l’abbattimento di stereotipi e pregiudizi**.

Il tema centrale è la **riflessione su violenza e nonviolenza**, esplorate non solo come comportamenti ma come **istanze fondamentali della psiche umana**. I partecipanti saranno guidati in un percorso di consapevolezza volto a interrogarsi sulle radici della violenza e sulle possibilità concrete di costruire relazioni fondate sul rispetto e sulla pace.

Il lavoro creativo diventerà un’occasione per esplorare la **complessità dei propri vissuti** e per trasformarli in linguaggi condivisi. **L’obiettivo non è solo artistico, ma anche pedagogico**: stimolare una maggiore consapevolezza del proprio comportamento e del modo in cui ci relazioniamo agli altri.

Attraverso pratiche teatrali e musicali – come la scrittura creativa, l’improvvisazione, la narrazione, il teatro di movimento, il canto e il teatro-forum – il laboratorio stimolerà l’espressione individuale e collettiva, il **pensiero critico, l’empatia e la responsabilità personale**.

Ogni partecipante sarà protagonista di un processo creativo condiviso, in cui i vissuti personali si trasformano in linguaggi artistici capaci di generare dialogo. I materiali prodotti nei vari gruppi saranno messi in circolazione e integrati in un **canovaccio condiviso e dinamico, che culminerà in una restituzione pubblica finale**.

**Il coinvolgimento dell’attore ex detenuto Aniello Arena come testimonial** offrirà un esempio concreto di riscatto attraverso l’arte, rafforzando il valore educativo e trasformativo dell’esperienza.

L’obiettivo è formare cittadini più consapevoli, capaci di scegliere la **nonviolenza e la cultura come strumenti di cambiamento personale e sociale, di inclusione sociale**.

## **5.2 Cronoprogramma delle azioni messe in atto per l’attuazione del progetto**

(massimo 2000 caratteri)



**Fase 1:**

- impostazione artistica del lavoro laboratoriale: reperimento materiali testuali, audiovisivi, riunioni di team per definizione dell'approccio ai diversi gruppi
- impostazione organizzativa del progetto: interlocuzione con gli istituti partner e destinatari di progetto, individuazione da parte degli istituti dei docenti tutor e del personale ata, selezione degli alunni candidati al progetto, ridefinizione calendari ecc.
- conferenza stampa-incontro in carcere con Aniello Arena, alla presenza di detenuti, giornalisti, operatori culturali e cittadini
- inizio azioni di comunicazione

**Fase 2**

- svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali
- incontri con Aniello Arena testimonial
- altre azioni di comunicazione
- affiancamento della direzione artistica e organizzativa alle attività di laboratorio

**Fase 3:**

- prove generali e restituzioni finali
- altre azioni di comunicazione

**Fase 4**

- comunicato stampa finale e azioni conclusive di comunicazione
- somministrazioni questionari di verifica gradimento agli alunni
- rendicontazione

Trasversalmente, azioni di amministrazione e rendicontazione.

## 6. PIANO DI COMUNICAZIONE

(massimo 3000 caratteri)

Il piano di comunicazione mira a sensibilizzare il pubblico sulla violenza e la nonviolenza, utilizzando vari canali mediatici per coinvolgere attivamente la comunità e stimolare una riflessione sociale e culturale condivisa.

Gli **obiettivi di comunicazione** sono:

- Favorire la comunicazione tra la popolazione extramuraria e quella intramuraria;
- Promuovere il progetto e sensibilizzare sul tema della violenza;
- Documentare i progressi del laboratorio e coinvolgere il pubblico;
- Favorire la riflessione sulla violenza e la nonviolenza tramite eventi pubblici;
- Stimolare il dialogo e l'empatia tra i partecipanti;

I **target di comunicazione** comprendono

- i detenuti;
- gli studenti
- i cittadini;
- le istituzioni;
- i media.

La **strategia di comunicazione** si articola su diverse azioni:

- Media tradizionali: comunicati stampa, articoli, interviste per raccontare il progetto e sensibilizzare il pubblico;
- Social media e web: attività su Facebook, YouTube e i due siti web [www.persud.org](http://www.persud.org) e [www.levocididentrosecondigliano.it](http://www.levocididentrosecondigliano.it) per documentare l'evoluzione del laboratorio e promuovere contenuti fotografici, audiovisivi interviste e riflessioni.
- Eventi pubblici: prove aperte e restituzioni teatrali per coinvolgere il pubblico e le famiglie.

**Il Testimonial Aniello Arena:**

Coinvolgere una personalità nota a livello nazionale ci darà modo di testimoniare l'importanza del teatro, dell'arte e della cultura come strumento di crescita personale e riabilitazione-integrazione sociale. Il testimonial sarà così impiegato:

- un **incontro/conferenza stampa** tenuto all'interno del carcere alla presenza dei detenuti studenti del laboratorio destinato alla scuola "Caruso" + altri 70 detenuti non iscritti alla scuola + 10 operatori teatrali esterni + giornalisti + istituzioni;
- un incontro con gli studenti degli istituti esterni "Pansini" e "Roghi" nell'aula magna dell'Ist. "Pansini";
- gli incontri saranno **ripresi in un video di documentazione** da diffondere sui social;
- **una videointervista** in cui Arena racconterà la sua esperienza umana e artistica che sarà diffusa tramite social e pubblicata sui siti del progetto e dell'Aps.

**I materiali promozionali** comprendono:

- Locandine;
- volantini;
- targhe;
- programmi di sala;
- banner.

**La pianificazione** si divide in tre fasi:

- 1) pre-lancio (promozione iniziale),
- 2) durante il progetto (aggiornamenti e contenuti regolari), e
- 3) post-lancio (pubblicazione dei risultati finali, performance e riflessioni).

Per **monitorare l'efficacia della comunicazione**, saranno

- monitorati i giornali cartacei e raccolti gli articoli pubblicati,
- analizzati i social media,
- raccolti feedback dai partecipanti tramite questionari di gradimento ex post e
- redatta una relazione finale con i risultati ottenuti.



COMUNE DI NAPOLI

AREA CULTURA  
SERVIZIO CULTURA

--

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 2016/679 dettato in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di affiancamento.

Data

19/04/25

firma del Legale rappresentante  
*Luca Di Tommaso*